



## ALLEGATO B) ESTRATTO DAM PROGETTI IN CONVENZIONE

### Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09 maggio 2019, integrato nella seduta del 05/11/2020 ed in particolare nei capitoli 2.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 3.12 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 giorni prima di presentare la domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL DEL DUCATO una comunicazione integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- estratto dell'atto dell'Ente che dispone e attiva la procedura a contrarre o atto equivalente, secondo quanto previsto dal regolamento dello stesso. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del codice dei contratti pubblici;
- nel caso di "affidamento diretto":
  - a) Relazione che dia atto di come si è giunti a scegliere l'affidatario, della rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione (Il RUP ha infatti l'obbligo di motivare le scelte dell'operatore economico affidatario sulla base di ragioni di economicità e congruità dei prezzi oltre ad altri aspetti quali la professionalità e l'affidabilità dell'operatore economico prescelto).

A tal fine la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, alla consultazione documentata del mercato elettronico, a offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni. In ogni caso il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una *best practice* anche alla luce del principio di concorrenza. Nel caso di lavori, il riferimento è al prezzario unico regionale (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elencoregionale-prezzi/prezzari-regionali>) o in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.



Le disposizioni di riferimento a cui riferirsi sono quelle dell'ANAC vigenti al momento dell'esperimento della procedura.

- b) copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la documentazione attestante la procedura seguita per la selezione dei consulenti;
- c) verbale di aggiudicazione;
- d) copia del contratto stipulato o da stipulare, ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;
- e) attestazione del Legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle elencate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionale in materia.
- f) Check list di autovalutazione predisposta utilizzando gli schemi approvati dalla Regione Emilia-Romagna disponibili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori. Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

I ribassi non sono riutilizzabili dal Comune.

#### **Istruttoria della comunicazione integrativa**

Il GAL del Ducato, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa, effettua l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti.

Al termine dell'istruttoria GAL del Ducato conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.



Le domande di pagamento potranno essere presentate solo successivamente alla ricezione dell'esito del controllo.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti e all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domanda di pagamento potranno essere presentate solo 60 giorni dopo aver presentato la comunicazione integrativa o prima nel caso abbiano già ricevuto l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

In caso di riscontro di irregolarità, il GAL applicherà eventuali riduzioni del contributo secondo l'allegato 2 alla DGR 1424 del 26.08.2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.

### **Modifiche e varianti**

Il progetto oggetto di concessione deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale.

Non sono considerate varianti le compensazioni tra voci di spesa per risolvere aspetti di dettaglio o adottare soluzioni migliorative, purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al **GAL** una "domanda di variante" utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA).

Alla domanda di variante dovranno essere allegati:

- la relazione che descrive e giustifica la variante proposta
- n.3 preventivi relativi alle spese modificate
- i prospetti economici comparativi delle voci di spesa modificate.

La modifica della metodologia di scelta del contraente, rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno, rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

L'autorizzazione ad eseguire varianti dovrà essere richiesta al GAL almeno 90 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento

Il GAL istruirà la domanda di variante entro 30 giorni dalla sua protocollazione.



In caso di varianti in aumento, il sostegno concesso rimarrà invariato.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

### **Modalità di rendicontazione e liquidazione**

Il beneficiario nei termini indicati deve presentare la domanda di pagamento a saldo, pena le sanzioni come previste nelle Disposizioni Attuative di Misura della Regione Emilia Romagna.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) e verrà presentata al Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca Strada dei Mercati 9/b - 43126 PEC: [stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it)

La domanda di pagamento conterrà le informazioni e la documentazione relativa all'esecuzione dei contratti stipulati nel corso della realizzazione del progetto, a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa, e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) per ciascun contratto di cui si rendicontano le spese la documentazione relativa all'esecuzione del contratto e liquidazione delle spese e relativa check list di autovalutazione "esecuzione del contratto" predisposta utilizzando gli schemi approvati dalla Regione Emilia-Romagna e disponibili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>;
- b) ciascun giustificativo di spesa rendicontato, atto di liquidazione e documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato dalla tesoreria);
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e delle attività realizzate (fare riferimento ad importi aggiudicati, alle voci del piano investimento utilizzate in comunicazione integrativa e agli importi dei giustificativi di spesa);
- d) certificato di verifica di conformità del contratto rilasciato dal direttore della esecuzione del contratto o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016);
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione dei servizi e/o l'acquisizione dei beni;
- g) copia dei materiali realizzati e materiale fotografico da cui si evinca la realizzazione del progetto;



In sede di istruttoria della domanda di pagamento, gli incaricati procederanno a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le attività siano state regolarmente attuate;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

### **Tracciabilità dei pagamenti**

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Non è mai ammesso il pagamento in contante. La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

### **Controlli**

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco su un campione di domande, finalizzato a ripercorrere alcuni aspetti del controllo amministrativo svolto sulle domande di pagamento e ad approfondire le verifiche relativamente ad aspetti ulteriori definiti dall'art. 51 del reg. UE n. 809/2014;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni comunitarie, statali e regionali. Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

### **Esclusioni e vincoli**

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per gli immobili, 5 anni per ogni altro bene).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.



## Revoche

I contributi di cui è stata disposta la concessione, anche se già erogati, sono revocati, in tutto o in parte, dall'organismo preposto al controllo della realizzazione del progetto e della domanda di pagamento o dal soggetto individuato per i controlli ex post, qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto dal bando o dalla convenzione per il ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto o non osservi eventuali prescrizioni emanate nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non sia in grado di dimostrare la regolarità della spesa effettuata secondo le disposizioni dei bandi e per quanto non da essi disciplinato, secondo quanto previsto dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nei singoli atti di concessione;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- non rispetti eventuali vincoli di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture e i beni immobili oggetto d'investimento e quinquennale per le attrezzature ed ogni altro bene acquisito ai sensi della L.R. 15/97, fatti salvi i casi previsti dall'art. 19 della suddetta legge;
- non rispetti i vincoli dettati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla "stabilità delle operazioni";
- non ottemperi ad altre disposizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.